

Venerdì 3 aprile 1998

10 l'Unità2

MILANO

TEATRO

Salta il concerto di Enzo Jannacci

Salta il concerto di Enzo Jannacci al Teatro Lirico. A causa di una improvvisa indisposizione del cantautore lo spettacolo previsto per sabato 4 aprile nel teatro di via Larga è stato rinviato a data da destinarsi. Il rimborso dei biglietti è iniziato ieri e viene effettuato presso la cassa del Teatro Lirico; durerà sino alla data dello spettacolo sospeso.

TEATRO

I giovani gratis a Spazio/Studio

Al fine di promuovere la drammaturgia contemporanea, la Fondazione Teatro Carlo Terron mette a disposizione dei giovani sotto i 24 anni cento biglietti omaggio, a partire da oggi, per le repliche della novità «Quando usciremo» di Gianni Hott, in scena al Sipario Spazio/Studio di via San Marco 34. I biglietti si possono ritirare mezz'ora prima delle rappresentazioni che si tengono nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì alle ore 20.45 (fino al 17 aprile). Per informazioni e prenotazioni, tel. 6900.1069 - 6900.1836

MUSICA

Festival studenti Domani la finale

Domani sera dalle 19 alle due di notte al Palabobis si svolgerà la finalissima della VII edizione del Festival della musica studentesca. Quattro, tra band e solisti, saranno i finalisti che si esibiranno; sei ore di spettacolo all'interno delle quali si alterneranno artisti emergenti (come i Vallanzasca, Le Iene e Zippo) assieme a Elio e le Storie Tese.

ARTE

Devozione a casa Bagatti Valsecchi

Per tutto il mese di aprile sarà la devozione domestica il tema della mostra allestita all'interno del Museo Bagatti Valsecchi per l'iniziativa «Casa Bagatti Valsecchi: scene di vita familiare tra Ottocento e Novecento». Saranno esposti reliquiari, libri di preghiere, immaginette ottocentesche che evocano i modi di una pratica religiosa vissuta spesso nella dimensione privata e raccolta della quotidianità domestica, mentre rosari preziosi, al tempo stesso strumenti di preghiera e raffinati gioielli personali, racconteranno dell'aristocratica devozione delle loro proprietarie. La mostra è visitabile con il semplice biglietto d'ingresso al Museo di via Santo Spirito 10 tutti i giorni dalle 13 alle 17, ad eccezione del lunedì.

ALLA SCALA

Dal 10 aprile andrà in scena «Notre-Dame de Paris»

Esmeralda per tutte le donne di Petit

È la prima rappresentazione milanese della coreografia creata nel 1965. Alessandra Ferri nelle vesti della zingara

Di *Notre-Dame de Paris* Roland Petit ha un ricordo vivissimo. Il 13 giugno del 1940 era al cinema a vedere la trasposizione che ne aveva fatto l'anno prima William Dieterle, con Charles Laughton nei panni di Quasimodo. Uscito dalla sala, vide i Champs Élysées completamente deserti: né un uomo né una carrozza. Telefonò a casa e il padre gli disse che i nazisti erano alle porte della città: «Andai alla stazione e presi uno degli ultimi treni, mentre cadevano le bombe sui binari». L'occasione per ricordare «quell'ultimo giorno di libertà per la Francia» è stata fornita al coreografo francese dal suo ritorno alla Scala con uno dei suoi storici balletti, mai proposto al pubblico milanese, appunto *Notre-Dame de Paris* (in scena dal 10 aprile).

«È un balletto molto popolare - ha aggiunto il coreografo francese, che ha confessato anche come sia «molto difficile» venire alla Scala - che faccio da 33 anni. Vi racconto una bella e grande storia, in cui il corpo di ballo è sempre in azione: partecipa e crea gli avvenimenti. Mi auguro che la mia coreografia aiuti a far svanire il Medioevo alla Violet-le-Duc per lasciare allo spettatore solo la tensione tragica del capolavoro di Victor Hugo».

Nei panni di Esmeralda ci sarà Alessandra Ferri, che in questa parte ha avuto un grande successo nella stagione scorsa all'Opéra de Paris. «Il lavoro su Esmeralda - ha spiegato - è stato molto particolare, perché il personaggio inizia con un carattere tagliente e a mano a mano muta per scoprirsi alla fine

vittima indifesa. Copre un arco completo di trasformazioni e anche il rapporto che la lega ai tre uomini è molto vario: erotico con Phoebus, sensibile e quasi materno con Quasimodo, soggiogato e manipolato con Frollo. E grazie a questi tre uomini Esmeralda può essere sempre diversa. Interpretarla è come percorrere le mille sfaccettature delle donne create da Petit». E la stessa varietà l'ha trovata Maximiliano Guerra nell'interpretare Frollo: «È la prima volta che faccio un cattivo - ha svelato -. Per me è stato come accettare una sfida perché è un ruolo dalle molte facce: occorre saper esprimere l'odio, la forza, la gelosia, la passione».

La messa in scena scaligera riprende quella originale, creata nel 1965 da Roland Petit per l'Opéra de Paris, con le musiche di Maurice Jarre, le scene di René Allio e i costumi di Yves Saint Laurent. Alessandra Ferri sarà Esmeralda per quattro rappresentazioni (10 e 16 aprile, 8 e 10 maggio), quindi nel ruolo si alterneranno Sabrina Brazzo e Marta Romagna. A Massimo Murru è affidato il ruolo del gobbo deforme Quasimodo, che nel corso delle recite verrà interpretato anche da Michele Villanova e Nicholas Le Riche. Roberto Bolle, Riccardo Massimi e Saul Marziali vestiranno i panni di Phoebus, mentre Vittorio D'Amato e Alessandro Grillo sostituiranno Maximiliano Guerra in quelli di Frollo. Sul podio dell'orchestra del Teatro alla Scala il maestro David Garforth.



Bruno Cavagnola Alessandra Ferri sarà Esmeralda

SCELTI PER VOI



Pennac e Mirò a teatro Vecchioni con i giovani



Il cantautore Roberto Vecchioni alla Biblioteca di Vimercate

L'Italia multietnica quello che si svolgerà oggi alla Facoltà di Scienze Politiche. In programma la proiezione del film «La terra di mezzo», seguirà il dibattito con Armando Gnisci, Pap Khouma, Matteo Garrone e un redattore del giornale di strada «Terra di mezzo». Dalle ore 15, in via Conservatorio 7.

ARTE

Allen Jones. Si inaugura oggi, al Marino alla Scala Art Center, la mostra di Allen Jones «Catwalk», una rassegna delle più importanti opere eseguite in quarant'anni di attività. La vernice rimarrà aperta sino al 17 maggio, in piazza della Scala 5.

Roberto Fallani. L'arte completa di Roberto Fallani, fra disegni, sculture, gioielli, mobili e oggetti di luce, si può ammirare da oggi a Palazzo Bagatti Valsecchi, nella mostra «Memoria di futuro». In via Santo Spirito sino al 26 aprile.

IN SCENA

Blu cielo. Daniel Pennac e Joan Mirò per i bambini. Alla Sala Fontana va in scena lo spettacolo per i più piccoli «Blu cielo», tratto da «Le tour du ciel», per la messa in scena del Teatro dell'Archivolt. Oggi e domani alle ore 10.00, in via Boltraffio 21. Ingresso lire 10.000.

Cori alpini. L'associazione per la Pace di Milano e il Coro Alpino Milanese organizzano un concerto di canti popolari alpini per ricordare il dodicesimo anniversario del disastro di Chernobyl. Il concerto si terrà presso la Sala Teatro Leonardo in via Ampère. Dirigerà il coro il maestro Cesare Bresciani. L'incasso sarà devoluto all'ospedale psichiatrico di Vimnitsa in Ucraina.

Ore 21.00, ingresso a lire 15.000.



LA CAVERNA DI ERBA

Riapre il Buco del Piombo antro d'orsi e di ladroni

Il «Buco del Piombo», la caverna giurassica nei pressi di Erba chiusa da più di 15 anni, riapre da domenica prossima ai visitatori. Si tratta di una grande grotta con un ingresso scenografico (45 metri d'altezza e 38 di lunghezza), che prende il suo nome non dalla presenza di piombo, ma dal colore della roccia. Oggetto di studio sin dal 1700, è ancora in parte inesplosa; nel corso dei secoli è stata usata prima come tana dagli orsi delle caverne (estinti 15.000 anni fa), poi dagli uomini come rifugio dalle invasioni; fu anche al tempo stesso «tana di ladroni» e luogo di raccoglimento nel quale i cava-

lieri vi si ritirarono per sfuggire al proprio testamento. Il «Buco del Piombo» sarà anche oggetto di una nuova campagna di ricerche scientifiche che ordinarà e datare i numerosi reperti che conserva: dalla datazione dei muraglioni posti all'ingresso all'esame dei diversi depositi ossiferi. La grotta aprirà dalla prima domenica di aprile all'ultima di ottobre (sabato dalle 14 alle 18, domenica dalle 10 alle 18). Dal 15 luglio al 15 settembre tutti i giorni dalle 10 alle 18. Ingresso: adulti 5.000, ragazzi 3.000. Al «Buco del Piombo» si arriva a piedi partendo da Albavilla o dall'Alpe del Vicerè.

MOSTRE

Futurismo. I grandi temi. 1909-1944 Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Bonaparte 50. Sino al 28 giugno. Orario: dalle 10 alle 19.30, martedì e giovedì dalle 10 alle 22.30, chiuso lunedì.

Da Vela a Medardo Rosso. I grandi scultori italiani dell'Ottocento Fondazione Museo Luciano Minguzzi, via Palermo 11. Sino al 12 luglio. Orario: dalle 10.30 alle 19, lunedì chiuso.

Pietro Verri e la Milano dei Lumi Museo di storia contemporanea di via sant'Andrea 6, sino al 26 aprile. Orario: 9.30-18.30, lunedì chiuso, ingresso libero. 180 opere e oltre un centinaio di documenti per un'esauriente testimonianza dell'epoca. Opere recenti di Gianfranco Pardi e Guccione Palazzo Reale, sino al 26 aprile. Orario: tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30, lunedì chiuso. Chiusura biglietteria alle 17.30.

Raccontare gli scrittori Biblioteca di via Senato 14, sino al 4 aprile. Orario: lunedì-venerdì 10-18, sabato 9-13, domenica chiuso. Ingresso libero. Quaranta ritratti di celebri autori, realizzati dal fotografo Michele Corleone.

India. Le immagini di 50 anni di indipendenza. Palazzo Reale Arengario, sino al 19 aprile. Aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30. Biglietto: 12.000 lire. Percorsi didattici su prenotazione da lunedì a venerdì ore 9.30-13 (tel. 659.7728). Visite

guidate su prenotazione da lunedì a venerdì ore 16.30, sabato ore 11 e 16, domenica ore 11, 14.30 e 16.30 (tel. 659.7728). Oltre 200 fotografie di grandi autori quali Cartier-Bresson, Salgado, Webb, Mary Ellen Mark per celebrare il mezzo secolo dell'indipendenza indiana.

Sogni di carta Accademia di Brera, sala Napoleonica, via Brera 28, sino al 10 aprile. L'arte del disegno in Lombardia, dal 1946 al 1996. Orario 10-13 e 14-18, sabato 10-13, domenica chiuso.

Da Istanbul a Yokohama Fotografie storiche di viaggio tra Ottocento e Novecento dalla Raccolta Bertarelli. Rocchetta del Castello Sforzesco, sino al 17 maggio. Orario: 9.30-17; ingresso gratuito.

Triennale di Milano Viale Alemagna 6; orario d'apertura dalle 10 alle 20 dal martedì alla domenica (lunedì chiuso).

«Collezione del design italiano 1945-1990». Sino al 31 maggio, biglietto 10-7-5.000.

«A Noir» - Il nero nell'arte, nella moda e nel design. Sino al 12 aprile, biglietto 10-7-5.000 lire.

«Images of women by Peter Lindbergh», mostra fotografica. Sino al 12 aprile, biglietto 10-7-5.000.

Vampiri Musei di Porta Romana, viale Sabotino 22, sino al 31 maggio. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19, giovedì sino alle 22, lunedì chiuso.

MUSEI

Aperti tutti i giorni con orario continuato dalle 9.30 alle 17.30. Chiusi i lunedì. Ingresso libero.

Acquario Viale Gadio 2, tel. 86462051.

Museo Archeologico Corso Magenta 15, tel. 86450011.

Museo d'Arte Contemporanea, Palazzo Reale, piazza Duomo 12, tel. 62083219.

Palazzo Reale, tel. 86461394.

Musei d'Arte del Castello Sforzesco, tel. 62083947.

Museo di Storia Naturale Corso Venezia 55, tel. 62085407, sabato-domenica e festivi sino alle 18.30.

Museo del Risorgimento via Borgonuovo 23, tel. 8693549.

Museo di Storia Contemporanea via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

Museo di Milano, Palazzo Atten-dolo Bolognini, via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

Museo marinaro Ugo Mursia via Sant'Andrea 6, tel. 76004143.

Museo Francesco Messina via San Sisto 10, tel. 86453005.

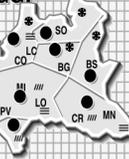
Galleria di arte moderna via Palestro 16.

ALTRI MUSEI

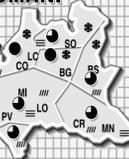
Cenacolo Vinciano Piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel. 4987588.

IL TEMPO

OGGI



DOMANI



CINEMA

Il Mexico per i nottambuli Stanotte arrivano i vampiri

Prende il via questa sera al Cinema Mexico di via Savona 57 la rassegna cinematografica di mezzanotte, realizzata in collaborazione con la mostra «Vampiri» in corso ai Musei di Porta Romana.

Fino al 2 maggio, ogni venerdì e sabato, alle 24.00 in punto cinque appuntamenti per rintracciare la presenza dei vampiri sullo schermo e seguirne l'evoluzione degli amanti del genere e a tutti i nottambuli che non soffrono d'incubi.

La rassegna si apre con «Il Conte Dracula» («El Conte Dracula», Spagna-Italia 1971) di Jesus Franco, con Christopher Lee, Klaus Kinski, Maria Robin ed Herbert Lom (in programmazione oggi e domani). Nel film Lee impersona

Dracula ma, diversamente che nei vari film della Hammer, si presenta all'inizio come un anziano e bonario signore dai capelli e baffi brizzolati che ringiovanisce ad ogni sorso di sangue bevuto. Lee domina indisturbato sulla scena, ma trova degni comprimari in Lom (nei panni di Van Helsing) e in Klaus Kinski, magnifico interprete della pazzia di Renfield.

La rassegna proseguirà secondo il seguente calendario: 10-11 aprile «La vendetta del vampiro» di Henry G. Richards; 17-18 aprile «Vampiri amanti» di R.W. Baker; 24-25 aprile «Intervista col vampiro» di Neil Jordan (nella foto); 1-2 maggio «Dracula il Vampiro» di Terence Fisher. Il prezzo del biglietto è di 9.000 lire. Per i possessori della Vampiri Card 7.000 lire.

